

SCUOLA MATERNA UMBERTO I

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO C.SO MATTEOTTI 48
Codice Fiscale	80002110015
Numero Rea	TO 1224153
P.I.	04366060012
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	ENTE NON COMMERCIALE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.792.255	1.792.255
2) impianti e macchinario	11.533	19.547
3) attrezzature industriali e commerciali	7.399	8.552
4) altri beni	1.836	1.195
Totale immobilizzazioni materiali	1.813.023	1.821.549
Totale immobilizzazioni (B)	1.813.023	1.821.549
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.080	-
Totale crediti verso clienti	22.080	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.819	19.228
Totale crediti tributari	18.819	19.228
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.293	80.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	77	77
Totale crediti verso altri	88.370	80.117
Totale crediti	129.269	99.345
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	298.380	372.541
3) danaro e valori in cassa	336	213
Totale disponibilità liquide	298.716	372.754
Totale attivo circolante (C)	427.985	472.099
D) Ratei e risconti	305	8.003
Totale attivo	2.241.313	2.301.651
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	792.255	792.255
III - Riserve di rivalutazione	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2) ^(*)	-
Totale altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.600	8.473
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(34.740)	(1.873)
Totale patrimonio netto	1.764.113	1.798.855
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.533	-
Totale fondi per rischi ed oneri	1.533	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	293.199	295.697
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.107	21.243

Totale debiti verso fornitori	20.107	21.243
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.372	27.406
Totale debiti tributari	14.372	27.406
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.656	4.119
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.656	4.119
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.373	63.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.500	17.500
Totale altri debiti	91.873	80.596
Totale debiti	144.008	133.364
E) Ratei e risconti	38.460	73.735
Totale passivo	2.241.313	2.301.651

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	294.148	223.973
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	202.000	199.927
altri	86.270	78.264
Totale altri ricavi e proventi	288.270	278.191
Totale valore della produzione	582.418	502.164
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.682	22.986
7) per servizi	76.833	81.302
8) per godimento di beni di terzi	2.318	1.110
9) per il personale		
a) salari e stipendi	331.278	211.047
b) oneri sociali	96.980	42.887
c) trattamento di fine rapporto	34.648	27.608
e) altri costi	450	2.363
Totale costi per il personale	463.356	283.905
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.952	12.757
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	477	59.921
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.429	72.678
14) oneri diversi di gestione	24.480	21.757
Totale costi della produzione	619.098	483.738
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(36.680)	18.426
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.385	6
Totale proventi diversi dai precedenti	6.385	6
Totale altri proventi finanziari	6.385	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.385	4
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(30.295)	18.430
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.912	20.303
imposte differite e anticipate	1.533	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.445	20.303
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(34.740)	(1.873)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(34.740)	(1.873)
Imposte sul reddito	4.445	20.303
Interessi passivi/(attivi)	(6.385)	(4)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(36.680)	18.426
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.181	16.839
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.952	12.757
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.533)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	46.600	29.596
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.920	48.022
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(22.080)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.136)	21.243
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.698	(8.003)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35.275)	73.735
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.796	10.178
Totale variazioni del capitale circolante netto	(29.997)	97.153
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(20.077)	145.175
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.385	4
(Imposte sul reddito pagate)	(19.772)	(17.705)
(Utilizzo dei fondi)	(37.146)	278.858
Totale altre rettifiche	(50.533)	261.157
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(70.610)	406.332
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.426)	(1.834.306)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.426)	(1.834.306)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	1.800.728
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	1.800.728
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(74.038)	372.754
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	372.541	-
Danaro e valori in cassa	213	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	372.754	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	298.380	372.541
Danaro e valori in cassa	336	213
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	298.716	372.754

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si chiude con un disavanzo di gestione di euro 34.740.= dopo aver contabilizzato euro 2.912.= per imposta sulle attività produttive (IRAP), euro 1.533.= per imposta sul reddito delle società differita e quote di ammortamento sui cespiti di proprietà per euro 11.952.=.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come Vi è noto, l'Ente ha per scopo esclusivo l'attività educativa e formativa rivolta all'età prescolastica, accogliendo i bambini di ambo i sessi dai tre anni e proponendosi come fine quello dell'educazione cristiana, dello sviluppo della personalità infantile, dell'assistenza e preparazione alla scuola dell'obbligo in collaborazione con le famiglie dei bambini accolti.

L'attività della scuola materna viene svolta nei locali di proprietà dell'Ente siti in Torino, C.so Matteotti n. 48.

Alla Coordinatrice e a tutto il personale dipendente dell'Ente va il ringraziamento per l'opera compiuta a favore delle famiglie e dei bambini in particolare. La preparazione, la motivazione, lo spirito di appartenenza e tutte quelle altre caratteristiche che compongono il substrato di conoscenze e inclinazioni personali necessario per ottenere l'eccellenza per la riuscita di ogni iniziativa (anche imprenditoriale) va ad essi riconosciuto.

L'attività della scuola materna è regolarmente proseguita nel corso dell'esercizio in esame malgrado gli accadimenti pandemici che hanno coinvolto il mondo della scuola e, più in generale, la società: si è infatti regolarmente concluso, nel mese di giugno, l'anno scolastico 2020/2021 ed è iniziato, nel mese di settembre, l'anno scolastico 2021/2022. Sono state definite le graduatorie per l'ammissione ai corsi dell'anno scolastico 2021/2022 ai quali potranno essere iscritti, secondo indicazioni del Comune di Torino, non oltre n. 139 bambini.

I bambini che, alla data del 31.12. 2021, frequentavano il nostro istituto, per un totale di 106 unità, sono stati suddivisi in sei sezioni, così come per l'esercizio passato. Cinque sono i giorni di apertura settimanale della scuola, con esclusione del sabato e della domenica. Il numero dei bambini accolti nell'istituto è conforme al vincolo del numero massimo di presenze (29 unità) in ciascuna classe fissato dal Comune di Torino.

I bambini che frequentano l'istituto provengono, in maggioranza, dalla Circoscrizione 1 in cui è sita la Scuola: laddove consentito vengono accolti anche bambini residenti in altre circoscrizioni. Di concerto con il Comune di Torino vengono stabilite le graduatorie per le iscrizioni ai corsi per il primo anno.

Di seguito si evidenziano le seguenti altre informazioni:

NUMERO TOTALE DI ORE DI APERTURA SETTIMANALE	
SERVIZIO	N. ORE
PRE-SCUOLA	2,50
SCUOLA NORMALE ORARIO DI FUNZIONAMENTO	36,50
POST-SCUOLA	11,15
TOTALE	50,15

NUMERO SEZIONI ALUNNI E DOCENTI	

NUMERO SEZIONI ALUNNI E DOCENTI	
NUMERO SEZIONI	6
TOTALE BAMBINI	106
MASCHI	56
FEMMINE	50
TOTALE BAMBINI ISCRITTI AL 1^ ANNO	30
MASCHI	16
FEMMINE	14
BIMBI/ORARIO DI PERMANENZA SINO A 5 ORE	0
MASCHI	0
FEMMINE	0
BIMBI/ORARIO PERMANENZA 5 - 8 ORE	62
MASCHI	35
FEMMINE	27
BIMBI/ORARIO PERMANENZA OLTRE 8 ORE	44
MASCHI	21
FEMMINE	23
DOCENTI	12
TITOLARI DI SEZIONE	6
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	1
INSEGNANTE DI SUPPORTO	2
INSEGNANTE DOPO SCUOLA	3

PERSONALE NON DOCENTE	
DIRETTRICE	1
SEGRETARIO	1
DIPENDENTI ADDETTI ALLA RISTORAZIONE	2
INSERVIENTI/DIPENDENTI ESECUTIVI	4

ALTRE INFORMAZIONI	
TOTALE BAMBINI FREQUENTANTI	106
BAMBINI CON CITTADINANZA ITALIANA	100
BAMBINI CON CITTADINANZA EUROPEA	0
BAMBINI CON CITTAD. EXTRA EUROPEA	6
NUMERO BAMBINI ACCOLTI GRATUITAMENTE	0
NUMERO BAMBINI CON RIDUZIONE RETTA	12
SERVIZI E ATTIVITA' SUPPLEMENTARI OFFERTE	
CORSO DI LINGUA INGLESE	79
LABORATORIO ESPRESSIVO	106

Va inoltre ricordato che la conduzione della scuola dell'infanzia richiede l'impiego a regime di 20 persone tra personale ausiliario e personale insegnante. I contratti di lavoro dipendente stipulati secondo normativa vigente hanno le seguenti caratteristiche:

- 13 contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- 7 contratti di lavoro a tempo determinato;
- 13 contratti di lavoro a tempo pieno e 7 contratti di lavoro part-time.

Vi ricordiamo che la Scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M..I.U.R.). Sia per l'anno 2021 che per quello attualmente in corso, l'Ente ha formalizzato il proprio progetto educativo ed il piano dell'offerta formativa proposta.

E' proseguito il rapporto di collaborazione con il Comune di Torino: la nostra Scuola risulta essere infatti convenzionata, in quanto aderente alla Federazione delle Scuole Materne (F.I.S.M.), con la Città di Torino per l'opera svolta in favore della comunità e dei bambini residente nel quartiere. La Convenzione con la Città di Torino è stata rinnovata nel corso dell'esercizio e avrà scadenza sino al 2022.

L'esercizio in corso è stato pesantemente interessato dalle conseguenze della pandemia da coronavirus. Come descritto in altra parte del seguente documento, la Scuola ha dovuto ridefinire le proprie modalità d'operare al fine di garantire la salute e la sicurezza dei bambini, delle loro famiglie e dei propri dipendenti.

Malgrado gli sforzi profusi, sono stati registrati dei casi di contagio sia tra i bambini sia tra gli operatori della Scuola a fronte dei quali l'Ente ha assunto tutti i provvedimenti richiesti dalla normativa, informando tempestivamente tutti gli Uffici competenti.

La Scuola ha visto sospesa, causa covid, la propria attività, seppure in misura più contenuta rispetto al 2020, una prima volta tra il 28 gennaio ed il 5 febbraio ed infine tra il 12 marzo ed il 31 marzo del 2021.

Altro fatto saliente dell'esercizio in esame è la contrazione del numero dei bambini iscritti che, rispetto all'anno 2020, è passato da n. 121 a n. 106 bambini.

La diffusione del virus e la contrazione del numero dei bambini frequentanti hanno inevitabilmente avuto ripercussioni sui conti dell'Ente: i costi aggiuntivi per la messa in opera di tutte le azioni atte a contenere la diffusione del virus, la necessità di garantire comunque una pianta organica del personale tale da garantire la piena sicurezza sanitaria nello svolgimento dell'attività nonché la contrazione dell'ammontare delle rette conseguente alle minori iscrizioni hanno determinato il negativo risultato economico dell'esercizio. Tale risultato sarebbe stato ancora maggiore se l'Ente non avesse beneficiato di oltre 12 mila euro di contributi previsti dalla normativa emergenziale covid e di cui si dirà in seguito.

Al netto delle maggiori somme riconosciute per fronteggiare l'emergenza pandemica, da considerarsi di carattere straordinario, l'Ente ha beneficiato, come per il passato, dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Torino a seguito della Convenzione e dal Ministero dell'Istruzione a seguito del riconoscimento della parità scolastica.

Tali contributi, il cui importo varia di anno in anno in funzione delle disponibilità comunali e del Ministero dell'Istruzione, unitamente all'incasso delle rette di frequenza, rappresentano la principale voce tra le entrate disponibili a fronte delle quali l'Ente è in grado di sostenere i costi di gestione della scuola dell'infanzia.

Anche per l'esercizio in esame occorre rammentare il ritardo, rispetto al periodo di competenza, con il quale le somme a titolo di contributo vengono messe a disposizione dell'Ente da parte del Comune di Torino. Tale ritardo risulta minore rispetto al passato in quanto le somme di competenza dell'anno in esame sono state incassate, per il 60% dell'ammontare spettante, nel corso del primo trimestre 2022.

Alla data del 31.12.2021 l'ammontare dei crediti verso il conduttore dell'immobile di proprietà sito in C.so Bolzano 14 ammonta ad oltre 121 mila euro. Tale importo contabilizza anche la somma di euro 6.385 per interessi di mora a fronte dei ritardati pagamenti delle singole mensilità.

Sono quindi confermate le difficoltà economiche e finanziarie del conduttore, già presenti negli anni precedenti anche a causa della crisi sanitaria ed economica che ha interessato l'intero Paese. A fronte di questa somma, in via cautelativa, con lo scopo di poter far fronte alla potenziale inesigibilità del credito maturato a fine esercizio, in sede di predisposizione del bilancio 2020, era stato stanziato un fondo svalutazione crediti tassato per complessivi 98.838 euro. Tale fondo, oltre a quello fiscalmente riconosciuto ed incrementato per la quota del 2021, garantisce una copertura del credito pari ad oltre l'80% del credito maturato a fine 2021.

La situazione viene costantemente monitorata, tenuto conto dell'attuale situazione contingente, anche ai fini della programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Ente. Va segnalato che il conduttore, nel corso del 2022, ha proseguito a versare regolarmente su base mensile i canoni di locazione arretrati.

Grazie al corretto rispetto delle tempistiche di pagamento delle rette da parte delle famiglie e della migliorata tempistica dei termini di versamento da parte della Città di Torino, l'Ente è sempre stato in grado di far fronte ai propri impegni

finanziari nei confronti dei dipendenti e dei fornitori per i beni e servizi acquistati. Tra gli impegni finanziari sostenuti si segnala anche l'erogazione del TFR a tre dipendenti il cui rapporto di collaborazione è venuto a cessare nel corso del 2021. Si ritiene che tale capacità a far fronte alle proprie obbligazioni possa essere garantita anche per il futuro pur permanendo incertezza circa l'evoluzione della crisi sanitaria da Covid-19 nei prossimi mesi.

A tale proposito vale la pena ricordare che l'Ente, potendo confidare su mezzi propri, non ha mai fatto ricorso a mezzi di terzi per l'esercizio della propria attività.

Va poi ricordato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) pagata ai fornitori per i beni e servizi acquistati per la gestione della scuola materna rappresenta un costo di gestione in quanto l'Ente si cura della gestione di una scuola d'infanzia e sulle operazioni attive di detta attività – ai fini IVA – viene applicato il regime di esenzione previsto dall'art. 10 del decreto IVA.

Come già per il passato, anche per l'esercizio in esame è stata versata l'IMU sull'immobile di c.so Bolzano in quanto bene strumentale non direttamente utilizzato dall'Ente ma concesso in locazione. L'esborso, nel 2021, è stato di 12.694 euro.

E' proseguita la gestione attenta delle spese di gestione al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei fattori produttivi acquisiti per la gestione della scuola materna. La tipologia dei costi di gestione in gran parte fissi poiché riconducibili principalmente ai costi del lavoro dipendente e ai costi diretti di conduzione di una scuola d'infanzia, unitamente all'impossibilità di trasferire all'utenza i maggiori costi sostenuti (energetici fra tutti), oltre alla già citata diminuzione dei bambini iscritti, hanno determinato il negativo risultato d'esercizio.

E' di tutta evidenza che la potenziale riduzione delle attuali entrate – rette/contributi/canoni di locazione - renderebbe problematica la prosecuzione dell'attività nelle modalità organizzative e strutturali attualmente definite al di là delle conseguenze della pandemia tuttora in atto.

Alla F.I.S.M. e alle società di servizi ad essa collegate, ormai da anni, è stata affidata la consulenza per l'assistenza al D. L. 155/97 (igiene alimentare). In merito all'assistenza al D.L. 626/94 (sicurezza del lavoro) il responsabile della sicurezza è stato individuato nella persona del geom. Piero Conrotto.

Anche nel 2021, così come per gli anni precedenti, si è tenuto il corso facoltativo di lingua inglese per i bambini di quattro e cinque anni unitamente al laboratorio espressivo.

Vi ricordiamo che, nel corso del 2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha emanato decreto, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, sulla base del quale i fabbricati di proprietà sono stati dichiarati di interesse culturale.

In sede di commento circa la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, si rimanda a quanto viene detto in altra parte del presente documento. Non risulta possibile fornire una quantificazione economico-finanziaria delle conseguenze della pandemia da Covid-19 in riferimento all'esercizio in corso atteso che le stesse sono dipendenti, tra l'altro, non tanto dal progredire della campagna vaccinale che ha raggiunto alti valori a livello nazionale quanto dalla possibile diffusione e virulenza di nuove varianti.

I rischi e le incertezze cui è esposto l'Ente sono quelli indicati in precedenza a fronte dei quali, lo stesso, ha posto in essere tutti gli strumenti di mitigazione a disposizione.

Con la fine dell'anno scolastico 2020/2021 è cessato il rapporto di collaborazione con Suor Carla Maria che, quale coordinatrice, ha diretto con competenza, equilibrio e saggezza l'attività della Scuola negli ultimi anni. In sua sostituzione è stata nominata una nuova coordinatrice che, per la prima volta nella storia della Scuola, non è una religiosa.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» così come modificato dal D.L. 44/2021 che ha esteso la portata delle citate disposizioni a tutte le associazioni e le fondazioni e da ultimo confermato anche per l'esercizio in esame da quanto stabilito al comma 1, dell'articolo 3 del D.L. n. 228/2021 (c.d. "Milleproroghe") che ha stabilito quale termine ultimo per lo svolgimento online delle assemblee il 31 luglio 2022.

Con il [Decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020](#) sono stati adottati i modelli di bilancio per gli Enti del Terzo Settore che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, come previsto dall'articolo 13 del [Codice del Terzo Settore](#). Poiché l'Ente svolge in via esclusiva attività commerciale ed ha ritenuto, al momento, di soprassedere ad ogni valutazione in ordine al possibile accesso al

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, anche per l'esercizio 2021 il bilancio è stato predisposto attraverso la compilazione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa integrata, ove necessario od opportuno, delle informazioni che potrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Si è tenuto, inoltre, conto, laddove possibile, di quanto evidenziato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit – nel corpo delle proprie raccomandazioni e delle linee guida emanate dallo stesso Consiglio nazionale e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti nel documento di fine novembre 2020 emanato a seguito del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/3/2020.

Si segnala però che l'Ente svolge in via esclusiva attività commerciale e, pertanto, ai fini fiscali, è considerato un ente commerciale a tutti gli effetti. Anche per tale ragione, ai fini della rappresentazione annuale dei fatti di gestione, si è proceduto, ormai da anni, alla redazione del bilancio secondo il disposto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. Ai fini di una maggiore chiarezza, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con l'indicazione dettagliata delle singole voci che li compongono ed il cui commento è contenuto nel presente documento. Inoltre Vi informiamo che le notizie contenute nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 C.C. sono contenute, se del caso, nella presente nota integrativa

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

L'Ente si è avvalso della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il fabbricato, originariamente rappresentativo di un unico corpo immobiliare e successivamente suddiviso negli immobili di C.so Matteotti 48 e C.so Bolzano 14, è stato realizzato nel lontano 1900 a seguito della donazione di Casa Savoia. Nel momento in cui, per obblighi di legge, l'Ente ha dovuto predisporre il bilancio comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, lo stesso è stato iscritto al valore catastale risultante dalla rendita presunta nota all'organo amministrativo in occasione del passaggio dalla contabilità semplificata alla contabilità ordinaria. Quale contropartita allo stesso è stato inserito un fondo di dotazione di pari importo. A seguito dei lavori di ristrutturazione che nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati, l'Agenzia del Territorio ha definito una nuova rendita catastale dell'edificio che risulta superiore a quella originariamente presunta. Si rammenta che nel 2020 si è proceduto alla rivalutazione del valore degli immobili ai soli fini civilistici e che sugli stessi non sono conteggiati ammortamenti.

Le quote di ammortamento dei cespiti diversi dagli immobili, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti (eccezion fatta per gli immobili sui quali non sono conteggiate quote di ammortamento) sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscalmente riconosciute, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Non sono conteggiate quote di ammortamento sui fabbricati di proprietà.

Vi informiamo che i cespiti completamente ammortizzati ed i relativi fondi di ammortamento restano iscritti in bilancio sino a quando non vengano eliminati o alienati.

Gli ammortamenti stanziati sono ispirati a criteri di prudente apprezzamento e sono correlati al degrado fisico e al deperimento tecnologico dei rispettivi beni. Nel presente esercizio le aliquote di ammortamento ai fini fiscali applicate, ritenute congrue anche ai fini civilistici, sono conformi alle aliquote massime stabilite dal D.M. 31.12.1988, Attività non precedentemente specificate.

In via ordinaria, per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le quote di ammortamento sono determinate applicando la metà dell'aliquota ordinaria, anche in considerazione della minore utilizzazione temporale del bene.

I coefficienti di ammortamento adottati per categoria sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	15%
Impianti	25%
Macch.uff.elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Cespiti < 516 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Come anticipato, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti – ed in particolare dei crediti per canoni di locazione - al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole nonché le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono indicate le imposte differite in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 C.C. e al principio contabile n. 25.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.813.023	1.821.549	(8.526)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.792.255	81.529	72.497	95.222	2.041.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	61.982	63.945	94.027	219.954
Valore di bilancio	1.792.255	19.547	8.552	1.195	1.821.549
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.382	1.044	3.426
Ammortamento dell'esercizio	-	8.014	3.535	403	11.952
Totale variazioni	-	(8.014)	(1.153)	641	(8.526)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.792.255	81.529	74.879	96.266	2.044.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	69.996	67.480	94.430	231.906
Valore di bilancio	1.792.255	11.533	7.399	1.836	1.813.023

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, segnaliamo che la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi può essere individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Il dato inserito in tabella si riferisce all'immobile di proprietà dell'Ente nel quale si svolge l'attività di scuola materna nonché al fabbricato sul C.so Bolzano attualmente concesso in locazione. Tale edificio venne eretto nel 1900 a seguito della donazione di Re Umberto I che, con decreto reale, intese dar corso alla costruzione di una scuola materna nell'allora Piazza d'Armi. Entrambi gli immobili vengono considerati strumentali all'attività di scuola materna.

Tra le diverse disposizioni di carattere emergenziale introdotte nel corso del 2020, è stata re-introdotta la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni. Gli Amministratori hanno valutato la possibilità di procedere – in via estremamente prudentiale - alla rivalutazione dei due immobili di proprietà nei seguenti termini:

C.so Bolzano 14 - Torino	
Categoria catastale	D/8
Rendita catastale	35.094,00
Valore catastale	2.395.165,50
C.so Matteotti 48 - Torino	
Categoria catastale	B/1

C.so Bolzano 14 - Torino	
Rendita catastale	11.103,80
Valore catastale	1.632.258,60
Valore catastale totale	3.843.180,60

Valore ante rivalutazione	
Totale iscritto	792.255,21
Ripartizione su base	
Rendita catastale	
C.so Bolzano 14 75,96%	601.833,95
C.so Matteotti 48 24,04%	190.421,26

C.so Bolzano 14 - Torino	
Valore bilancio ante riv.	601.833,95
Rivalutazione	500.000,00
Valore bilancio post riv.	1.101.833,95
Cfr. valore catastale	2.210.922,00
C.so Matteotti 48 - Torino	
Valore bilancio ante riv.	190.421,26
Rivalutazione	500.000,00
Valore bilancio post riv.	690.421,26
Cfr. valore catastale	1.632.258,60

Pertanto si è proceduto alla rivalutazione – ai soli fini civilistici – dei due immobili e, quindi, senza corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% da versare per il riconoscimento della rivalutazione anche dal punto di vista fiscale. Come evidenziato l'importo di ciascun immobile rivalutato risulta ampiamente al di sotto del valore catastale dei medesimi ed inferiore al valore di mercato dei medesimi

Proprio in funzione di quanto precede, si segnala che nel corso dell'esercizio, come per i precedenti, non sono stati conteggiati ammortamenti sui fabbricati.

Il processo rivalutativo attuato fa sì che il patrimonio netto accolga l'importo corrispondente alla rivalutazione (cd. saldo attivo) pari ad euro 1 milione, calcolato al netto dell'eventuale imposta sostitutiva (non presente nel caso di specie) da sostenere a fronte del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti.

Poiché il suddetto importo non è stato imputato direttamente al capitale, la riserva speciale all'uso istituita è classificata in bilancio alla voce del patrimonio netto A.III (Riserve di rivalutazione), in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili Oic 28, Oic 16, Oic 24.

Tale riserva da inquadrarsi nella categoria delle riserve in sospensione di imposta, atteso che non potrà essere mai utilizzata in distribuzione in favore dei soci stante la natura dell'Ente, potrà invece essere utilizzata a copertura di perdite future con l'unico vincolo di ripristino in presenza di avanzi d'esercizio futuri.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.000.000	1.000.000
Totale	1.000.000	1.000.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
129.269	99.345	29.924

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	22.080	22.080	22.080	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.228	(409)	18.819	18.819	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.117	8.253	88.370	88.293	77
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	99.345	29.924	129.269	129.192	77

I crediti verso clienti rappresentati dai crediti vs. Geodata Engineering spa relativamente ai canoni di locazione e all'importo degli interessi di mora per ritardato pagamento al 31/12/2021 ancora da incassare alla fine dell'esercizio per complessivi euro 121.254.= sono stati svalutati mediante accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi euro 100.205.=. L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti a fine esercizio 2021 si compone di una parte fiscalmente riconosciuta pari ad euro 1.366.= e di una parte tassata fiscalmente pari ad euro 98.839.

A fronte delle difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione da parte del conduttore registrate a tutto il 31/12/2021, l'Ente risulta pertanto tutelato per oltre l'80% del credito rispetto ad una futura potenziale inesigibilità delle proprie spettanze.

Sempre nella stessa sono compresi euro 1.950.= di crediti verso le famiglie da incassare alla data del 31/12/2021.

I crediti tributari sono così costituiti:

Entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Erario c/acconti Irap	5.255
Erario c/acconti Ires	4.336
Erario c/r.a. subite contributi	7.583
Erario c/D.L. 66/2014	1.615
Erario c/rimborsi mod. 730	30
Totale	18.819

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Crediti entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
Comune To L.R. 28/07 art. 14 anno 2021	20.764
Comune To Convenzione anno 2021	62.767
Personale c/arrotondamenti	3.250
Inail c/rimborso	1.512
Totale	88.293

Crediti oltre 12 mesi

* Cauzioni Enel euro 77

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.080	22.080
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.819	18.819
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.370	88.370
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.269	129.269

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	99.728	99.728

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Accantonamento esercizio	477	477
Saldo al 31/12/2021	100.205	100.205

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
298.716	372.754	(74.038)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	372.541	(74.161)	298.380
Denaro e altri valori in cassa	213	123	336
Totale disponibilità liquide	372.754	(74.038)	298.716

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
305	8.003	(7.698)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	85	85
Risconti attivi	8.003	(7.783)	220
Totale ratei e risconti attivi	8.003	(7.698)	305

Il disaggio sui prestiti è relativo a { } e ha subito le seguenti variazioni: { }.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	
Quota riscaldamento competenza 2021	85
RISCONTI ATTIVI	
Canone Pec risconto attivo	5

Descrizione	Importo
Canone dominio risconto attivo	57
Altri risconti	158
Totale	305

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.764.113	1.798.855	(34.742)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	792.255	-	-	-		792.255
Riserve di rivalutazione	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	-	(2)	-	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.473	-	-	1.873		6.600
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.873)	-	1.873	-	(34.740)	(34.740)
Totale patrimonio netto	1.798.855	(2)	1.873	1.873	(34.740)	1.764.113

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	792.255	B
Riserve di rivalutazione	1.000.000	A,B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Utili portati a nuovo	6.600	A,B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	1.798.853	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020, la Società ha rivalutato al termine dell'esercizio in corso al 31/12/2020 i fabbricati di proprietà come in precedenza indicato ed il saldo attivo della rivalutazione effettuata è stato accantonato in apposita riserva.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente				
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	792.255	12.629	(2.283)	802.601
Altre variazioni				
incrementi		1.000.000	(1.873)	998.127
decrementi		4.156	(4.156)	
Risultato dell'esercizio precedente			(1.873)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	792.255	1.008.473	(1.873)	1.798.855
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(2)		(2)
Altre variazioni				
incrementi			1.873	1.873
decrementi		1.873		1.873
Risultato dell'esercizio corrente			(34.740)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	792.255	1.006.598	(34.740)	1.764.113

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.533		1.533

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.533	1.533
Totale variazioni	1.533	1.533
Valore di fine esercizio	1.533	1.533

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 1.533 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
293.199	295.697	(2.498)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	295.697
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.648
Utilizzo nell'esercizio	37.146
Totale variazioni	(2.498)
Valore di fine esercizio	293.199

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il T.F.R. è stato riformato con il DLgs. 252/2005 concernente la "disciplina delle forme pensionistiche complementari" con l'obiettivo di integrare la pensione ordinaria e consentire il mantenimento di un tenore di vita adeguato anche dopo il pensionamento attraverso le forme pensionistiche di previdenza complementari. Tali novità riguardano in particolare il T.F.R. maturato a partire dal 1.1.2007 poiché al T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2006 si applica la vecchia disciplina. Poiché l'Ente ha alle proprie dipendenze un numero inferiore a 50 addetti, le possibili scelte da parte dei lavoratori in ordine alla destinazione del proprio T.F.R. erano quelle di mantenere il medesimo presso l'Ente o di aderire ai fondi di previdenza complementare.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, i dipendenti dell'Ente hanno, a suo tempo, comunicato quale destinazione intendessero adottare.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
144.008	133.364	10.644

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	21.243	(1.136)	20.107	20.107	-
Debiti tributari	27.406	(13.034)	14.372	14.372	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.119	13.537	17.656	17.656	-
Altri debiti	80.596	11.277	91.873	74.373	17.500
Totale debiti	133.364	10.644	144.008	126.508	17.500

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti:

I Debiti verso fornitori risultano così determinati:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	7.270
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	12.837
	20.107

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti Tributari" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Irap competenza 2021	2.912
Ires competenza 2020	1.360
IVA c/Erario	1.364
Erario c/r.a. lav. autonomo	749
Erario c/r.a. lav.dipendente	7.987
Totale	14.372

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le ritenute sui redditi sui lavoro dipendente ed autonomo relative al mese di dicembre 2021 sono state versate nel corso del nuovo esercizio così come l'importo a debito per I.V.A.

I debiti verso istituti previdenziali sono relativi alle ritenute previdenziali del mese di dicembre 2021 regolarmente versate entro la scadenza del gennaio 2022.

Gli Altri Debiti entro 12 mesi conteggiano le seguenti partite:

Descrizione	Importo
Debiti vs. personale per retrib.12/2020	33.612
Personale c/arrotondamenti	3.248
Debiti verso creditori quinto stipendio dip.	464
Debiti per anticipazioni professionista	2.620
Ratei personale	26.919
Contributi ratei personale	7.430
Competenze bancarie e postali	80
Totale	74.373

Gli Altri Debiti oltre 12 mesi sono costituite dalla cauzione incassata dall'Ente in occasione della stipula del contratto di affitto dell'immobile di C.so Bolzano.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	20.107	20.107
Debiti tributari	14.372	14.372
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.656	17.656
Altri debiti	91.873	91.873
Debiti	144.008	144.008

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	20.107	20.107
Debiti tributari	14.372	14.372
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.656	17.656

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	91.873	91.873
Totale debiti	144.008	144.008

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
38.460	73.735	(35.275)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	850	757	1.607
Risconti passivi	72.884	(36.030)	36.854
Totale ratei e risconti passivi	73.735	(35.275)	38.460

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Utenze diverse competenza 2021 rateo passivo	1.607
Contributi MIUR risconto passivo	17.000
Quota iscrizione bimbi competenza 2022 risconto passivo	7.805
Quota riscaldamento competenza 2022 risconto passivo	12.048
Totale	38.460

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
582.418	502.164	80.254

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	294.148	223.973	70.175
Altri ricavi e proventi	288.270	278.191	10.079
Totale	582.418	502.164	80.254

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento e alla parziale obbligatoria interruzione dell'attività in corso d'anno a causa della pandemia.

I ricavi dell'attività di scuola materna rappresentano certamente la principale voce tra i componenti positivi di reddito.

Come ogni anno Vi ricordiamo che la determinazione delle rette di frequenza non è stabilita in via autonoma dall'Ente ma rigidamente prefissata (negli importi minimi e massimi) dagli accordi che annualmente intervengono tra il Comune di Torino e la F.I.S.M. cui l'Ente è associato.

In quanto scuola convenzionata con il Comune di Torino, l'Ente è strettamente vincolato al rispetto di tali importi, pena la decadenza dal beneficio dei contributi in conto esercizio per l'attività svolta che lo stesso Comune, sulla base della Convenzione vigente, attribuisce all'Ente.

Tali contributi, unitamente a quelli incassati dal Ministero dell'Istruzione allo stesso titolo, devono pertanto essere considerati come l'integrazione della retta percepita dalle famiglie. Rette e contributi, in ogni caso, non permettono in via autonoma l'integrale copertura dei costi di gestione e, al tal fine, soccorre la presenza dei ricavi da locazioni.

In riferimento all'anno scolastico 2021/2022, sulla base delle indicazioni massime ricevute dalla F.I.S.M. di cui si è detto in precedenza, sono state applicate le seguenti rette:

Descrizione	Importo
ordinaria mensile	200
riscaldamento una tantum	200
pre-scuola	15
dopo-scuola	75
quota iscrizione	120

I ricavi delle prestazioni sopra indicato comprendono tutti gli importi versati dalle famiglie dei bambini per i corsi di frequenza ordinari, per il pre e dopo scuola, le quote di iscrizione e le quote "una tantum" versate a titolo di contributo per le spese di riscaldamento. Sono altresì comprese le quote richieste alle famiglie per la partecipazione, facoltativa, al corso di inglese e al laboratorio espressivo.

Come per il passato, un particolare riguardo è stato riservato alle famiglie meno abbienti le quali, a volte per l'intero, a volte in misura parziale, vengono esentate dal versamento delle rette di frequenza.

Del pari viene considerata la posizione di quelle famiglie che hanno due o più bambini frequentanti l'istituto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	294.148
Totale	294.148

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	294.148
Totale	294.148

Gli altri ricavi e proventi contabilizzano le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Fitti attivi locali c.so Bolzano	74.319
Rimborsi recuperi vari	371
Altri ricavi	5.025
Oblazioni	3.130
Contributi per l'esercizio scuola infanzia	189.583
Contributo DL sostegni e sostegni bis	9.920
Contributo MIUR DL 73/2021	2.497
Sopravvenienze	3.425
Totale	288.270

Il dettaglio dei contributi in conto esercizio per l'attività di scuola dell'infanzia sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
CONVENZIONE 2021 CITTA' DI TORINO	65.382,47
CONTRIBUTO 2021 L.R. 28/2007 ART. 14	21.629,22
MIUR SALDO HC A.S. 2020-2021	4.526,13
MIUR CONTR. HC A.S. 2021-2022	2.471,55
MIUR SALDO A.S. 2020-2021	21.540,49
MIUR CONTRIB. COMP.2021	27.936,71
MIUR ACCONTO A.S. 2021-2022	28.157,81

MIUR INTEGRAZIONE SALDO A.S. 2020-2021	17.938,45
TOTALE	189.582,83

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
619.098	483.738	135.360

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	39.682	22.986	16.696
Servizi	76.833	81.302	(4.469)
Godimento di beni di terzi	2.318	1.110	1.208
Salari e stipendi	331.278	211.047	120.231
Oneri sociali	96.980	42.887	54.093
Trattamento di fine rapporto	34.648	27.608	7.040
Altri costi del personale	450	2.363	(1.913)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.952	12.757	(805)
Svalutazioni crediti attivo circolante	477	59.921	(59.444)
Oneri diversi di gestione	24.480	21.757	2.723
Totale	619.098	483.738	135.360

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della introduttiva del presente documento e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime e di consumo sono riconducibili alle spese sostenute per la preparazione del vitto dei bimbi e per l'acquisto dei materiali di pulizia e consumo.

I costi per i servizi sono relativi all'acquisizione delle utenze diverse necessarie per il funzionamento della scuola, ai già citati costi di manutenzione, ai premi assicurativi relativi alle polizze attivate a copertura dei diversi rischi nonché ai costi di consulenza professionale. In merito a quest'ultimo punto, ricordiamo che il bilancio in rassegna contabilizza in tale voce il costo di organizzazione dei corsi facoltativi di inglese e psicomotricità per i bambini di quattro e cinque anni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto in precedenza esposto

Oneri diversi di gestione

La principale voce di costo qui compresa è relativa all'IMU per euro 12.694.=.

Sono altresì indicati i contributi associativi alla F.I.S.M. per euro 1.200.=, imposte e tasse deducibili per euro 1.907.=, nonché abbonamenti e pubblicazioni ed altri oneri di gestione. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato erogazioni liberali per euro 3.000.=

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.385	4	6.381

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6.385	6	6.379
(Interessi e altri oneri finanziari)		(2)	2
Totale	6.385	4	6.381

L'importo in tabella è riferito agli interessi attivi di mora fatturati in capo al conduttore dell'immobile di C.so Bolzano per ritardato versamento dei canoni di locazione.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	6.385	6.385
Totale	6.385	6.385

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.445	20.303	(15.858)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	2.912	20.303	(17.391)
IRES		16.675	(16.675)
IRAP	2.912	3.628	(716)
Imposte differite (anticipate)	1.533		1.533
IRES	1.533		1.533
Totale	4.445	20.303	(15.858)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRRES e l'IRAP, il debito per imposte è rilevato al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico { da inserire ove rilevante }:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(30.295)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Interessi di mora	(6.385)	
Totale	(6.385)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Competenze professionali 2021	5.075	
Totale	5.075	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Competenze professionali 2020	(5.075)	
Totale	(5.075)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
IMU 40%	5.078	
Spese telefoniche 20%	288	
Ammortamenti indeducibili	3	
Costi indeducibili	866	
Deduzione Irap lavoro dipendente	(3.584)	
Superammortamento	(3.421)	
Contributi covid DL sostegni e sostegni bis	(9.920)	
Contributo MIUR DL 73/2021	(2.497)	
Totale	(13.187)	
Imponibile fiscale	(49.867)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	427.153	
IMU 100%	12.694	
Sopravvenienza FIS 2020	754	
Contributo MIUR DL 73/21	(2.497)	
Contributi covid DL sostegni e sostegni bis	(9.920)	
Totale	428.184	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	16.699
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Deduzione Irap	(8.000)	
Deduzioni lavoro dipendente	(345.525)	
Imponibile Irap	74.659	
IRAP corrente per l'esercizio		2.912

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 1.533.= conteggiato sull'importo degli interessi attivi di mora di cui si è detto in precedenza iscritti in bilancio per competenza ma non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

{ Tra le imposte differite trovano allocazione quelle relative agli ammortamenti non appostati a conto economico ma dedotti dall'imponibile fiscale ex art. 60 del DL 104/2020, che saranno riassorbite civilisticamente al termine del periodo di ammortamento previsto. }

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte differite (anticipate) nette		1.532						
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	6.385
Differenze temporanee nette	6.385
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.532
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.532

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi di mora 2021 non incassati	6.385	6.385	23,99%	1.532

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

In via prudenziale non sono state calcolate imposte anticipate sulle perdite fiscali 2021.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2021 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

L'Ente, svolgendo l'attività di scuola dell'infanzia, rientra tra quei soggetti la cui attività, in funzione della situazione pandemica che si manifesterà, può essere sospesa, come effettivamente è avvenuto nel recente passato, dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Non risulta, quindi, possibile fornire una quantificazione economico-finanziaria delle conseguenze della pandemia da Covid-19 in riferimento all'esercizio 2022 atteso che le stesse sono dipendenti, tra l'altro, non tanto dal progredire della campagna vaccinale che ha raggiunto alti valori a livello nazionale quanto dalla possibile diffusione e virulenza di nuove varianti.

Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile dei futuri effetti pandemici sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Quanto precede anche in dipendenza dei correlati potenziali ristori che il MIUR ed il Comune di Torino potranno eventualmente riconoscere a questo Ente e a tutti le scuole dell'infanzia paritarie e convenzionate qualora ne ricorressero le condizioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni come sotto specificato.

Gli importi indicati corrispondono alle somme incassate, nel corso del 2021, al netto della ritenuta di acconto del 4% laddove prevista.

DATA	SOGGETTO EROGANTE/CAUSALE	IMPORTO	R.A. 4%
16/3/2021	CONVENZIONE CITTA' DI TORINO COMP. 2020	62.858,86	2.619,12
21/4/2021	SALDO L.R. 28/2007 ART. 14 COMP. 2020	10.228,78	426,20

DATA	SOGGETTO EROGANTE/CAUSALE	IMPORTO	R.A. 4%
1/9/2021	CONTRIBUTO MIUR COMPETENZA 2021	27.936,71	1.117,47
30/11/2021	MIUR SALDO A.S. 20/21	21.540,49	861,62
30/11/2021	MIUR CONTRIBUTI HC A.S. 20/21	4.526,13	181,05
27/12/2021	ACCONTO MIUR A.S. 2021/2022	28.157,81	1.126,31
29/12/2021	MIUR INTEGRAZ. SALDO A.S. 2020/2021	17.938,45	717,53
31/12/2021	ACCONTO MIUR CONTR. HC A.S. 2021/2022	2.471,55	98,86
17/11/2021	CONTRIBUTO DL 73/2021 AGENZIA ENTRATE	4.876,00	
17/11/2021	CONTRIBUTO DL 41/2021 AGENZIA ENTRATE	4.876,00	
30/11/2021	CREDITO BONUS SANIFICAZIONE DISPOSITIVI 2021	168,00	
29/12/2021	MIUR CONTR. STRAORD. DL 73/2021	2.497,34	
	TOTALE	188.076,12	7.148,16

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	(34.740)
Utilizzo avanzo utili es. precedenti	Euro	6.600
Utilizzo riserva rivalutazione	Euro	28.140

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi chiediamo scarico per il nostro operato.

Torino, 29 aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paola Francolino